

Documento informativo sintetico

OFFERTA DI SCAMBIO SUI TITOLI DELLA REPUBBLICA ELLENICA

La Grecia ha promosso un'Offerta di Scambio delle obbligazioni in circolazione con nuove obbligazioni; contestualmente viene richiesto il consenso per la modifica delle obbligazioni stesse. Aderendo all'Offerta automaticamente viene dato il consenso alla proposta di modifica.

L'Offerta è promossa in Italia in regime di esenzione da Prospetto Informativo. Le condizioni e i termini dell'Offerta sono indicati nell' "**Invitation Memorandum**", che è a Sua disposizione a semplice richiesta.

I termini dell'Offerta sono i seguenti: ogni 1000 euro di valore nominale (o equivalente in altra divisa), di qualsiasi titolo posseduto, verrà scambiato con:

- **315 Euro** di valore nominale suddiviso in 20 nuovi titoli, con scadenze comprese tra il 2023 ed il 2042 e cedole crescenti (cosiddetto step-up, ossia al 2% annuo tra il 2013 e il 2015, al 3% annuo tra il 2016 e il 2020, al 3,65% annuo nel 2012 e al 4,3% dal 2022 alla scadenza). Di fatto il capitale sarà rimborsato a cadenza annuale a partire dalla scadenza del primo titolo;
- **315 Euro** di valore nozionale in titoli indicizzati alla variazione del PIL greco; l'ammontare nozionale decresce al rimborso dei vari titoli step up offerti. In ogni caso si tratta di titoli che pagano interessi ma nessun capitale a scadenza;
- **150 Euro** suddiviso in due titoli a breve termine (scadenza 12/03/2013 e 12/03/2014) emessi da EFSF (European Financial Stability Facility);
- un titolo emesso da EFSF con scadenza a sei mesi dalla data di emissione, rappresentativo del rateo interessi del titolo offerto in Scambio, maturato sino al 24 febbraio 2012.

Pertanto, in termini di valore nominale, l'investitore riceverà 465 Euro ogni 1.000 Euro di valore nominale delle vecchie obbligazioni, con una perdita immediata di 535 Euro. Considerando inoltre l'allungamento della scadenza delle nuove obbligazioni e le cedole in media inferiori a quelle pagate attualmente, la perdita attuale netta del valore dei titoli è superiore al 70%.

Inoltre la Grecia richiede agli obbligazionisti il consenso per la modifica di termini e condizioni delle vecchie obbligazioni, tra le quali appunto la riduzione del loro valore di rimborso.

L'effettiva modifica delle obbligazioni è una facoltà della Grecia e dipenderà dalla soglia che sarà raggiunta grazie all'adesione volontaria allo Scambio, cioè non causata dalle modifiche delle vecchie obbligazioni.

Il successo dell'operazione di Scambio dipenderà dal verificarsi di determinate condizioni. In particolare:

- se le adesioni allo Scambio saranno superiori al 90% del valore nominale dei titoli coinvolti, la Grecia effettuerà lo Scambio; in questo caso non è certa la sorte dei titoli non volontariamente offerte in Scambio. Nel caso in cui la Grecia raggiungesse il 90% dei consensi allo Scambio, utilizzando i voti espressi con riferimento alle modifiche delle vecchie obbligazioni, la Grecia probabilmente intenderà porre in essere lo Scambio. In questo caso lo Scambio avrà effetto anche per le obbligazioni non volontariamente offerte in Scambio;
- se la soglia di adesione allo Scambio sarà compresa tra il 75% e il 90% del valore nominale dei titoli coinvolti, la Grecia si riserva il diritto di procedere allo Scambio; anche in questo caso sono possibili le modifiche delle vecchie obbligazioni;
- se la soglia di adesione allo Scambio sarà inferiore al 75% indipendentemente dalle modifiche delle vecchie obbligazioni, l'operazione sarà chiusa senza nessuno Scambio.

RISCHI-CONFLITTI DI INTERESSE

Il documento d'Offerta evidenzia l'incertezza per quanto riguarda la negoziazione dei titoli non consegnati in Scambio: successivamente all'operazione di Scambio, tale rischio potrà risultare accentuato rispetto al momento dell'acquisto in ragione della riduzione dell'ammontare dei titoli in circolazione; conseguentemente le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita. Non viene inoltre fornita nessuna garanzia sul prezzo a cui i vecchi titoli potranno essere scambiati.

Per l'operazione in oggetto il Gruppo Intesa Sanpaolo si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto (tra l'altro) detiene in proprietà titoli oggetto dell'operazione medesima.

In relazione a tale circostanza, alla complessità dell'Offerta e agli elementi di incertezza circa l'esito della medesima e delle relative conseguenze per la clientela *retail*, la Banca si trova nell'impossibilità di formulare valutazioni circa la convenienza economica per i Clienti nella scelta di adesione o non adesione all'Invito. I Clienti devono valutare autonomamente le condizioni dell'Offerta anche alla luce dei propri obiettivi di investimento e della coerenza del proprio portafoglio rispetto a tali obiettivi.

OPZIONI PER LA CLIENTELA

La clientela può pertanto:

- aderire all'Offerta; ciò comporta che automaticamente venga anche espresso voto favorevole alle modifiche delle vecchie obbligazioni;
- dare il consenso alle modifiche delle vecchie obbligazioni, senza aderire all'Offerta di Scambio;
- negare il consenso alle modifiche delle vecchie obbligazioni;
- astenersi dal fornire indicazioni di voto, non partecipando cioè alla formazione dei quorum necessari per approvare le modifiche delle vecchie obbligazioni. Sulla base delle informazioni pervenute dalla Depositaria ciò comporterà l'impossibilità di negoziare i titoli nei giorni 7 e 8 marzo.

Le richieste di adesione dovranno pervenire alla Filiale entro le 15.00 del giorno 6 marzo 2012.

La data di regolamento indicativa per l'Offerta sarà il 12 marzo nel caso dei titoli con codice ISIN GR; 27/29 marzo nel caso dei titoli aventi codice ISIN XS.